

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In forma pagata, sotto la firma del gestore: Comandanti, Notarile, Dichiarazioni, Bilancio, ecc. ecc. ogni linea in quarta pagina. Per gli inserimenti prezzi da concordarsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbesse, e presso i principali librai. Un numero arretrato barbesse 10.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche. Unita di lire 1.000. Per gli stati dell'Unione Postale Annuo. Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 2.

La riforma tributaria e le ostilità dei reazionari.

Il Governo è risoluto a tener duro.
Il pubblico ed ex deputato Edoardo Arbib pubblica sulla Capitale un'interessante intervista col ministro Wollemborg. Ecco i punti principali:
Arbib. Da molto parti si dice che i vostri progetti di sgravio incontrano rancore opposizione. Tu e Broglio insistete a mantenerli: non credete che sarebbe meglio ritirarli?
Wollemborg. Noi insistiamo tutto il Ministero li concorda con noi, prima, perché riteniamo che di sgravi non si possa fare a meno, poi perché riteniamo che gli sgravi non siano attuabili all'infuori del congegno (quello da noi, o formalmente, o addirittura, o battaglia, alla Camera).
Arbib. Tuttavia, giacché tanti lo reclamano, non credi che sarebbe opportuno abbandonare l'abolizione del dazio nei Comuni e accogliere invece a renderla "facoltativa"?
Wollemborg. No, perché tanto varrebbe a rendere illusoria la riforma e recar la ferrea fonte di ingiustizia. Si potrebbe giurare fin d'ora che i Comuni nell'quali il dazio grava di più ed i poveri, si varrebbero della facoltà loro concessa per non abolirlo.
Arbib. Come spieghi tu allora che tanti Comuni abbiano protestato contro la proposta di riforma?
Wollemborg. Prima perché si protesta contro tutte le novità; poi perché in molti Comuni il bilancio non è basato altro che sul dazio consumo; poi perché il dazio non incomoda le classi dirigenti, padrone di tutti i Comuni, poi perché la burocrazia daziaria offre il modo di collocare tanti beniamini, poi perché molti appaltatori si sono formati una rendita col dazio; poi una miriade di altre piccole ragioni...
Arbib. Capita che non si possono toccare in una volta tanti interessi, senza sollevare un vespaio. Se ora noi abbandonassimo questa riforma, i partiti e conservatori se ne impadronirebbero e finirebbero coll'imporia.
Wollemborg. I conservatori, questi, cosa lo hanno ben dimostrato non le capiranno mai.

POVERA GENTE!

Scrivono da Roma. I sonnioniani spuntano fuoco e fiamme per il ritiro del Re donato dallo stesso Sovrano all'on. Zanardelli con dedica autografa, molto lusinghiera pel capo del gabinetto. Quest'attenzione di Vittorio Emanuele paralizza alquanto l'effetto prodotto dalla relazione della riforma tributaria del Governo in seno alla Giunta, e riduce al loro giusto valore, le voci di crisi ministeriale. Da ciò le ire e la stizza dei sonnioniani. Povera gente! Uomini politici, quelli?

DALLA CAPITALE

All'udienza reale.

I Ministri in vacanze.
Roma 4. — Stamane alla firma dei decreti sul Quilibrato mancavano gli on. Zanardelli, Giolitti, Di Broglio e Galimberti.
Il Re si intratteneva con Prinetti e Moris sulla imminente partenza della squadra per Tolone e con Wollemborg sui provvedimenti finanziari.
Si congratulò poi vivamente con Piardimper la recuperata salute.
— Giolitti ritorna stasera e rimarrà.

L'Unione Nazionale fra i maestri proclamata.

Roma 4. — Nel pomeriggio, al Teatro dell'Argentina, si è costituita l'Unione Nazionale fra i maestri e le maestre italiane.
Erano presenti l'on. Nasi, le rappresentanze del Ministero dell'Istruzione pubblica, del municipio di Roma, alcuni deputati e numerosi delegati di associazioni magistrali.
Parlarono applauditi maestri Moravalle, il deputato Credaro ed il professore Friso.
Infine l'on. Nasi pronunziò un appassionato discorso, rallegrandosi della costituzione del sodalizio ed augurandosi che esso riesca a raggiungere l'intento che si prefisse.
Poesia si inaugurarono i lavori del primo Congresso dei delegati delle società magistrali del Regno.

A TOLONE.

Italia o Francia intrecciano oggi a Tolone. Istamente, in fraterna festività ospitale, i due così somiglianti tricolori — simboleggiando una fraternità che, più o meno dissimulata nei dispetti e nelle gelosie, fu sempre veramente nei cuori dei due popoli.
Va, sicuro interprete del popolo, il saluto del Re d'Italia al Capo della vicina Repubblica; auguriamoci che, altrettanto sicura interpreti sia la stretta di mano che il Presidente ricambierà al principe marinaro italiano.
Auguriamoci — oh, auguriamoci, perché ciò è civile! — che il simpatico velo delle ospitali letizie fraterne rimanga a coprire per sempre d'oblio il nome di *Aigues Mortes* e i ricordi dello scoppio di collere popolari quando Caserio...
E' dia la fraternità franco-italiana il principio di più vasta fraternità di popoli, in Europa e nel mondo — e pegno di pace non turbabile e di lavoro fecondo e di progresso civile...
— Sogni — poesia — diranno gli scettici.
Ma al vivere giova pur anche il sogno...
L'Espada.

Le feste incominciano.

Chi ci patisce.
Tolone 4. — Le feste cominceranno ieri sera colla rappresentazione di gala al teatro, sotto il patronato del comitato Italo-francese.
Vennero suonati gli inni nazionali dei due paesi, ascoltati in piedi dagli spettatori fra le grida di viva l'Italia, viva la Francia.
Vienna 4. — La stampa ufficiale commenta amaramente il convegno italo-franco a Tolone.
Dice che l'Italia è poco fido elemento nella Triplice.
(Molto fido elemento per l'Italia, quando è l'Austria! Molto obbliganti le sue quotidiane gentilezze verso il nome italiano!! — N. d. R.)

V. altre notizie in 3ª pag.

NOTIZIE ITALIANE

Calendimaggio.

Roma 4. — Si annunzia che dai partiti popolari si organizzeranno speciali dimostrazioni per solennizzare con speciale festività il primo maggio del secolo XX.

IL DIAZIO SUL GRANO.

CIFRE ELOQUENTI.
Roma 4. — Il grano introdotto nella seconda decade di marzo somma a 26,848 tonnellate superando il grano introdotto nella seconda decade corrispondente del 1900 di 18,857 tonnellate. Dal 19 luglio 1900 al 20 marzo 1901 furono pagati per dazio doganale sul grano 174,500,000 di lire.

Pei maestri elementari.

Roma 4. — Si annunzia che nelle sfere ministeriali, oltre allo sgravio della R. M., a favore dei maestri elementari, si è disposti a concedere 10 scontrini annui per i bassi ferroviari, di cui uno per la famiglia intera col ribasso del 40 per cento, sino a 200 chilometri, del 50 per cento da 200 a 400, del 60 per cento oltre i 400 chilometri.

NOTIZIE ESTERE

Duella mortale fra studenti.

Zurigo 4. — Uno studente del Politecnico è morto in seguito ad una favita riportata in un duello alla sciabola con un altro studente.
La lama aveva prodotto un'infezione.

NEL TRANSVAAL.

Gli eroi boeri.

Le notizie dal Transvaal sono le solite; Botha e Dewett sempre in gambe e sempre minacciosi.
Kitchener offrì al comandante Botha, nel caso che questi si arrendesse, il posto di governatore militare del Transvaal e dell'Orange con una paga annua di franchi 250,000. Botha avrebbe respinto con indignazione questa proposta.
Kitchener tende ora a prendere le posizioni fortificate dei boeri nei monti di Zoutpan. Se egli riuscisse la resistenza dei boeri sarebbe definitivamente fiaccata.

Ciò che succede in Russia.

Dalla Russia le notizie sono sempre più vigilate e coartate.
Mancano particolari; ma pare che cose gravi avvengano in parecchie città; che continuano le insurrezioni delle folle indignate e le stragi di studenti.
I tempi non sono maturi e la forza brutale vi vincerà, soffocando nel sangue lo giusta ira.
Ma quel sangue griderà vendetta...

Uno sciopero per il diritto... al bacio!

È scoppiato uno sciopero nello stabilimento della *National Stamping Company* a Granite City nello stato dell'Indiana.
Una bella operaia di 19 anni fu sorpresa mentre baciava un suo compagno di lavoro. I due giovani furono licenziati.
Il giorno dopo, gli altri operai e le altre operaie organizzarono un meeting di protesta e giudicarono che il licenziamento dei due giovani era un oltraggio e che nessun proprietario di stabilimento ha il diritto d'ingerirsi nelle cose d'amore dei suoi impiegati. Esisteva poi il fatto, universalmente conosciuto, che i due giovani erano fidanzati.
Il direttore della compagnia, pertanto, fu invitato a rimettere la coppia licenziata. Ma il direttore rifiutò recisamente, e gli operai dichiararono lo sciopero.
La città si è schierata per gli scioperanti e per... il diritto al bacio.

INVENZIONI E SCOPERTE.

Novità nel telegrafo.

Nell'ultima seduta all'Accademia delle Scienze a Parigi vi fu la presentazione per parte dell'inventore Riteheli di un nuovo telegrafo scrivente.
L'apparecchio, che funziona a meraviglia, presenta il vantaggio d'essere relativamente semplice e di non esigere che due fili invece di sei.
Il suo impiego è molto semplice. All'ufficio trasmettitore si scrive con una matita facendo parte dell'apparecchio su un foglio di carta e, simultaneamente, all'ufficio ricevitore una penna funzionante secondo lo stesso sistema della matita si sposta sincronamente e scrive sulla carta il fac-simile esatto dei segni tracciati. L'invenzione è meravigliosa.

NOTE COMMERCIALI.

Un appello agli industriali e commercianti italiani.

Il r. Museo commerciale di Torino ci comunica: «Questo r. Museo con viva soddisfazione vede giornalmente pervenirgli dalle nostre ditte domande d'informazioni — non solamente sulle merci di maggior consumo all'estero, sulla possibilità di aprire nuovi sbocchi commerciali in lontani mercati, sui dazi doganali degli altri Stati, sulle vie di comunicazione e sulle spese per trasporti terrestri e marittimi — ma ancora sovra l'importanza e sulla solvibilità e serietà di Case estere, che vogliono entrare in relazioni commerciali colle nostre.
Tuttavia vi sono ditte, le quali ricorrono agli uffici di questo r. Museo, quando già sono avviati affari con Case estere, colle quali sarebbe stato opportuno non iniziarsi, o intraprenderne con savio cautela.
Ad evitare pertanto — in quanto è possibile — disillusioni o, peggio ancora, danni materiali, questo r. Museo raccomanda alle ditte italiane di assumere da esso informazioni, prima di avventurarsi in traffici con Case estere, che ben non conoscano.
Il pres. Lorenzo Rabbi».

Caleidoscopio

L'onomatopoeico. — Domenica 6, San Carlo.
Effermerie storica. — 5 aprile 1798. — Maoro (suicidio) Giacomo Ortis di Vito d'Asio. Il dottorato fatto di sede argomento al lavoro del Foscolo: *Ultimo lettere di Jacopo Ortis*.
A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scriviamo chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

INTERESSI AGRARI. I Consorzi grandinifughi.

(Collaborazione di Friuli).
La Camera dei Deputati nella seduta del 30 marzo p. p. dopo animata discussione, approvava con 172 voti favorevoli e 92 contrari, il disegno di legge che rende obbligatoria, in certe circostanze, la costituzione dei Consorzi per la difesa della grandine.
Chi vuol sentire il coro alto di soddisfazione di tanti bravi sparofiti a cominciare naturalmente dai fabbricanti di cannoni, fino giù agli agricoltori che avendo già costituito il loro consorzio non sono ancora riusciti ad assicurarsi l'adesione d'una minoranza ostile, fino a tutti gli entusiasti del novissimo e geniale metodo grandinifugo? Tra gli scostentati, oltre la Società di assicurazione che per moltiplicarsi delle zone difese coi cannoni vedono necessariamente assottigliarsi il numero degli assicurati, non c'è forse che una piccola minoranza; la quale però accoglie nel suo seno uomini di scienza e di pratica, e con la quale non estimo a schierarsi.
Stete dunque un hemico dell'agricoltura? volete dunque impedire che si tenti di liberare i campi nostri dal terribile flagello che li devasta tanto spesso? o pretendete forse che cento proprietari paghino le spese anche per altri dieci renitenti, per non correre altrimenti il rischio di veder vani i loro tentativi e buttati al vento i loro danari? Niente di tutto questo; anzi crediamo di essere e di volere precisamente il contrario; ma l'opinione nostra in questa faccenda, deriva da ragioni che sembrano tutt'altre che meschine...
Il disegno di legge rende obbligatoria la costituzione del Consorzio quando almeno un quarto dei proprietari d'una certa zona lo desiderano, purché paghino non meno della metà dell'imposta fondiaria; così che per es. 25 proprietari, paganti lire 5001 di imposta fondiaria, possono imporre la loro volontà a 75 proprietari paganti 5000 lire d'imposta.
Ora tutto ciò sarebbe più che giusto e lodevole, ove esistessero realmente ragioni di pubblica utilità; nel qual caso anzi al legislatore può ben riconoscersi il diritto d'intervenire anche contro il consenso di tutti; ma trattandosi di un metodo di difesa che è ancora più in via d'esperimento che di provata efficacia, e che mentre la scienza non sa ancora né spiegare né approvare, la pratica stessa ha riscontrato spesso malisuro o inefficace, non pare né giusto né equo volerlo imporre a tanti agricoltori che in esso non hanno ancora fiducia.
Ci sembra perciò che l'azione prezosca del Governo potrebbe più illuminatamente applicarsi a vantaggio dell'agricoltura, affrettando la soluzione dell'arduo problema della utilità pratica degli spari e dei mezzi più economici e sicuri per conseguire questa utilità, mettendo a disposizione dei consorzi spontaneamente costituiti, materiale, personale competente, ecc., come in parte ha già fatto lodevolmente nelle ultime campagne trascorse.
Una volta accertata praticamente (anche prescindendo dalla possibilità di ogni spiegazione scientifica) l'azione utile degli spari e almeno sufficientemente risolto il problema tecnico da ogni punto di vista, allora si che l'obbligatorietà dei consorzi sarà disposizione logica o necessaria.
Allo stato attuale delle cose si potrebbe comprendere tutt'al più un'impulsione simile per una esigua minoranza di proprietari o di superfici, allo scopo appunto di agevolare il lavoro sperimentale; né forse in questo caso sarebbe del tutto irrazionale riconoscere ai consorziati per imposizione, il diritto di rivalsa contro il Governo in caso d'insuccesso; questione che — lo riconosciamo subito — sarebbe tutt'altro che facile a risolversi.
Ma come imporre d'altronde una spesa anticipata sicura, in vista d'un beneficio incerto?

Il bene che desideriamo vivamente all'agricoltura ci fa esprimere il voto che i risultati degli spari per impedire la formazione della grandine siano dovunque così decisamente favorevoli, che in seguito non la legge costringa gli agricoltori oggi dubbiosi a partecipare ai consorzi, ma la parola inesorabile dei fatti e il loro proprio interesse. e. f.

PROVINCIA

DA CIVIDALE.

Per la Società negozianti ed esercenti — Il Forno cooperativo — L'apertura è decisa e vicina.

Cividale 5 aprile.
Sarebbe piaciuto a noi di poter scrivere: La riunione indetta per sabato scorso non ebbe luogo, per deficienza di intervenuti.

Gli inviti, a quanto ci riferiscono, furono troppo limitati. Ciò però venne fatto col criterio di sentire una preventiva opinione sul progetto della nuova Società fra negozianti ed esercenti, salvo di allargare poi gli inviti nella successiva riunione. Né il locale prescelto si prestava per una grande riunione.

Vuol dire che quanto prima saranno chiamati ad estesi nuovi inviti e destinato un locale di maggior capienza. Anche la sera del sabato non corrisponde al desiderio del più Specialmente i signori negozianti di sabato sono occupati fino a tarda ora per la sistemazione dei loro affari, essendo in quel giorno mercato.

Possiamo del resto accertare che la proposta ottenne l'approvazione di molti, e specialmente di coloro che hanno compreso che si tratta del benessere della città; e molti alla fine sono già interessati.

E' spiacevole poi sentire qualcuno, a ragionare colla propria testa, invertendo il concetto della proposta, e quindi lo scopo della nuova Società, e fare carico perché nell'invito era detto che nessun interesse potevano ripromettersi gli azionisti. Calmatevi! Prima di parlare così — svistando le parole — bisogna sentire le proposte del Comitato, la relazione e lo schema di Statuto.

In ogni modo (siamo autorizzati a dirlo) la quota che sarete chiamati a versare — se così vi piacerà — per una volta tanto, non sarà certo la vostra rovina, ed anche questa vi sarà a suo tempo restituita.

Noi siamo convinti della riuscita. Tutto ammaestra, ed anche le riunioni seranno a qualche cosa.
Presentatevi al nuovo invito; sentirete le proposte; farete le controproposte, e dalla discussione sortirà certo la dimostrazione della ragione o del torto, dall'una o dall'altra parte.

In principio abbiamo detto che ci avrebbe piaciuto di scrivere, almeno in questi termini, ma invece, nessuno fece nulla, solamente chiacchiere e chiacchiere.

Speriamo a dopo le feste il desiderio risveglio. Ed a proposito delle feste auguriamo una buona Pasqua a tutti, amici e nemici che siano.

Ci informano che ieri alle 11 si riunì il Comitato dell'arrendo forno cooperativo, il quale stabilì senz'altro l'apertura del forno nel più breve termine possibile.

Le azioni sottoscritte sorpassano le 400.

Ora si fanno pratiche per avere un sussidio dal Governo, dalla Provincia, dalla Commissione per la cura della pellagra e dal Comune.
Noi ci siamo riservati dal parlare su questa nuova istituzione; dopo aver presa conoscenza dei prezzi del pane — che secondo noi avrebbero fatto bene ad esporre i signori formalisti — una volta la riluttanza dei medesimi, ci asteniamo da qualsiasi apprezzamento.

Stando al numero delle adesioni si deve però ritenere che incontra il favore generale.

In tutte le cose, in tutte le imprese, grandi e piccole, c'è il suo ma, e però noi lusinghiamo che anche in questo affare che riveste i caratteri della filantropia, manchi il suo ma, — significativo di altrettanto altre difficoltà.

In ogni modo il tempo galante non ci permetterà di constatare coi fatti gli odierni incogniti ma, e di plaudire all'opera benemerita degli iniziatori.
Una domestica che vuol morire. Per cause ignote la giovane Sterlini Angela d'ann 21, da Pordenone, serve presso la famiglia Bruscia in Castion di Zoppola, tentò di suicidarsi infondendosi dei colpi di coltello al collo. Fu ricoverata all'ospedale di Pordenone. Non disperarsi di salvarla.

San Daniele, 4 aprile. Concerto verdiano - Trasloco.

Il concerto che dovevano tenere i dilettanti di S. Daniele a Codroipo la scorsa domenica, fu rinviato a tempo indeterminato. In compenso, ebbero il piacere di indire di nuovo qui a San Daniele nel nostro teatro la brava orchestra diretta dal maestro sig. Angeli.

Il sig. Armando Nassari volontario nella nostra Agenzia delle imposte ebbe la promozione e fu traslocato a Coriano, vicino a Forlì, sua patria.

Aggressione.

Mercoledì mattina verso le 4 il senale A. Gerchia di Pozzuolo, recatosi a chiamare un suo conoscente per recarsi con lui al mercato di Porcocto giunto presso l'ufficio postale venne improvvisamente aggredito da un individuo il quale gli sparò due colpi alla testa e poi si mise in fuga attraverso i campi.

Il Gerchia, grondante sangue, si portò a casa sua e, fatto chiamare il dott. Carguelutti, venne liberato dai proiettili che gli si erano conficcati nella testa.

Non si sa chi sospettare quale autore del delitto, ma secondo la più probabile indagine, deve attribuirsi a qualche vendetta.

I carabinieri di Mortegliano fanno attive indagini.

Ringraziamento. La famiglia Spangaro-Mazzega sente il dovere di vivamente ringraziare tutte le gentili persone, che compartecipando al dolore per la perdita dell'amato Spangaro cav. dott. Gio. Batt. vollero rendere solenne l'ultimo tributo d'affetto e di stima reso all'indimenticabile estinto.

Tolmezzo, 4 aprile 1901. La famiglia Spangaro-Mazzega.

Sementi da prato.

La sottoscritta della avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Lolietta, tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coscetta.

Tiene pure mescolati per praterie e gariguglie splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo. Udine - Via dei Teatri N. 15

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati parimenti italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto RE UMBERTO I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III - uno del cav. Gius. Lappino medico di S. S. LEONE XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Consigliario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

(60) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marecotti. (Riproduzione vietata). E la parola accompagnava con delicata violenza della mano, perché Clelia continuasse a riposargli vicino. La grande luce subitanea che inase l'infelice per lo sguardo del vecchio, per le parole di lui amorose! Suo padre, suo padre restituito dal buon Dio! E la gioia, di cui improvvisamente fu vinta, stava per farla uscire in un gran grido di felicità. Ma si domandò e parve finir nei baci o nelle carezze che quasi soffocavano il malato. Lui, lui che le era ritornato! Oh i baci, i baci, i baci della gentile!... E domandando la prima commozione: - Come ti senti, papà? - interrogò con tanta lagrime, di gioia nella voce dolcissima. - Bene!

UDINE

PER L'EDIFICIO SCOLASTICO. Contro l'idea di far dei 3 progetti uno

Fra le parecchie lettere, stesso passo, intanto, alla seguente: Egregio Signor Direttore, La notizia che apparve sul Friuli del 8 corrente, che cioè si voglia di tre progetti, ritenuti preferibili, trarre quanto di buono vi è in ciascuno e comporre così un tutto completo, mi è sembrata incredibile al punto da giudicarla uno scipito pesce d'aprile in ritardo.

Ed in vero, il prendere qualche cosa da un progetto, qualche cosa da un altro, e con un materiale eterogeneo, proveniente da origini disparate, da tendenze diverse, da concetti non corrispondenti tra loro, formarne un quarto con le mani di un IV autore o raffazzonatore che dire si voglia, tutto ciò non può essere che un'idea veramente peregrina, aborto infelice di una mente piccola assai, profana del tutto all'arte.

Di così che altro od in altre circostanze vi siano stati committenti, i quali, in nome di una così detta praticità, abbiano ordinato un lavoro di tal fatta, ed abbiano trovato uno che, con le idee altrui, accontentassi a plasmarne un mostro, contando sull'approvazione che, anticipatamente, i committenti gli avevano assicurato.

Per quanto siano buoni gli Udinesi, ed amanti del quieto vivere, tuttavia è da sperarsi che la notizia data dal Friuli ed anche dalla Patria sarà recisamente smentita.

E tale speranza deve animare ciascuno cui stia a cuore il decoro della nostra Udine, e che serbi amore al natio loco.

Mi creda Svo dev. abbonato.

La serata del 15 aprile "Pro Infanzia"

Su una brillante iniziativa a beneficio della Pro Infanzia già ripetutamente sollevò per lettori del Friuli, con arguta discrezione, un lembo del misterioso velo una non meno misteriosa « L. ». Oramai non è più un arcano per nessuno che l'iniziativa si tradurrà in una serata attraentissima - e precisamente la sera del 15 aprile - nel Teatro Nazionale; e già la richiesta dei biglietti (il cui numero è assai limitato, come lo spazio del simpatico teatrino) è tale, che probabilmente a quest'ora sarà difficile trovarne ancora di disponibili.

A tanta attrattiva non tanto conferisce il genere dello spettacolo - il cui programma ancora non è ben conosciuto - quanto lo scopo nobilissimo e simpatico, e il fatto che la schiera di artisti improvvisati è composta di signore e signori, di distinte famiglie della città, i quali che con generoso animo risposero all'appello della « Pro Infanzia ».

Ed è un comitato di signore e di signori che distribuisce ai richiedenti i biglietti, ed attende ai preparativi - faccenda complicata e minuziosa - della serata. Quanto al programma... - E' un pasticcio - mi disse uno degli... artisti.

- Ma il pasticcio gustoso, saporito, è il re delle tavole dei gaudenti - opposi.

pille. No no, egli era presente a se stesso. E l'anima di lei riprese nella luce della speranza, mentre la pietosa con una grande domanda nella voce: - Bene? - interrogò amorosamente. - Sì, più nulla del soffrire dei giorni scorsi. Solo una gran debolezza, ma... fra pochi giorni, vedrai, potrò lavarmi, potrò ritornare al lavoro.

E dopo breve silenzio: - Strano! Mi pareva di esser già guarito, di essere andato fino alla fabbrica; lavorato, sicuro!... Invece... è stato un sogno: il bel sogno!...

E improvvisamente la memoria attraversata da un triste pensiero: - Ho detto della sciocchezza, tante sciocchezze, novero?

La luce fiavole che quietamente lampeggiavano gli occhi, d'un tratto si turbò ripeté e l'improvvisa angoscia del vecchio.

- Non badar, vedi! se vaneggiando esco... Taqua, ma Clelia comprese e soffrì del dolore stesso di suo padre e baci e carezze vennero ancor dall'affettuosa.

- La buona, la buona Clelia! - egli sospirò con una carezza fra i riccioli in disordine della fanciulla.

E la fissò negli occhi, quasi avesse

L'« artista » mi si strinse nelle spalle, e brontolò: - Mah! Gustoso... Saporito... Dipenderà dai gusti degli invitati... Aspettiamo dunque di avere altri particolari sul « pasticcio ». Per ora so questo: che lo spettacolo è svariato - e che vi prendano parte giovinotti ed... ex giovinotti, signore e signorine graziose e spiritose, ad anche - nota simpatica di solidarietà pro Infanzia - il mondo piccolo. Il resto, a un'altra volta.

Il Cronista.

Pro "Cronici" La conferenza Caratti.

Lunedì 3 aprile alle ore 16 nella sala maggiore del R. Istituto tecnico a beneficio dell'Istituto Ospizio Cronici avrà luogo una conferenza, tenuta dall'on. avv. Umberto Caratti, sul tema « Mondo piccolo ».

Prezzo d'ingresso lire una - e per la gioventù studiosa cent. 50.

Questa è la prima delle quattro conferenze cui accennammo ieri, promesse allo stesso degnissimo scopo benefico.

All'aria aperta...

Alme soli, Come correva ieri sul suo fulgido carro il maggior astro dei cieli ed un topore di primavera risvegliava i dormienti fiori, e provocava un olezzo che rapiva l'anima.

Come dolce quel tepore dopo tanto ghiaccio, dopo tanta neve, dopo tanta pioggia freddastra, e come gradito quell'olezzo dopo tanto odore di seirocco!

Animo, o giovinetti e giovinette, risvegliatevi anche voi dal torpore - voi, fiori cari della nostra vita! - vi aspettano i vasti cortili delle scuole, vi aspettano le piacevoli passeggiate, vi apre le braccia il campo dei giuochi.

Il vostro sangus ha tanto bisogno di movimento; bisogna acquistare lena per i faticosi mesi di studio che si avviciano.

Si persuadano i pedanti ed i paurosi che gli esercizi all'aria aperta sono la salute, ed aggiungono forza e fervore al cervello.

Mettiamoci tosto all'opera, maestri, maestre, scolari... e direttori, per rifarci del tempo perduto, per prepararci brillantemente al Concorso scolastico di educazione fisica, che questo giugno sarà più importante che mai.

VENERDI SANTO. MUSICA SACRA.

Oggi, alle 15, nella Chiesa dell'Ospedale, durante la cerimonia della Passione, la Scuola di S. Cecilia eseguirà i seguenti pezzi:

- Paestrina - 1596 - 1694. Jesu Rex, a tre voci sole. Cordans - 1700 - 1767. Jesu selector a tre voci sola. Cordans - Trivista int. idom. Paestrina - Justa crucem a quattro voci. Pavona - 1700-1788 - (allievo di Cordans). Pango quasi strigo a tre voci sola. Cordans - O vos omnes a tre voci. Tomadisi L. 1820-1883 O cruce: a 4 voci. Franz V. Meyerers a quattro voci con accompagnamento di Armonium.

Programma sceltissimo, che attrarrà certo folla di amatori.

Nella vastità della chiesa incombono l'ombra e il silenzio, solenni; tacito passa il popolo dei devoti pellegrinanti al simbolico sepolcro.

Dal focolo chiarore dei lumicini sper-

vanto trasmetter in loro tutto l'affetto che nutrive per la creatura buona. Dalle pupille di lei parve avere un gran conforto e piano piano tornò ad assopirsi. Il povero vecchio! Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

Ma in Clelia continuò la luce venuta a sollevarla con il ritorno a lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo. Oh, l'innocenza di lei dell'amato babbo.

duti nel buio vasto, dallo squallore degli altari denudati, dal blabliglio dei preganti, emana e comprendo le anime un senso di angoscia; la arcaica protesta tra la vigile scelta dei fiori narra l'immense tragedia... Profonda la gran voce del coro passionale, ben meglio che ogni quaresimale omella di artificioso oratore, suscita la splendida poesia dei ricordi infantili, rievoca alle pallide immagini, alle ingenuo commozioni; e il pensiero vaga mestissimo, lontano, lontano...

Il Cronista.

PEI LAVORATORI DEL LIBRO. La conferenza Bosetti.

Ieri sera nelle sale della Società operaia generale ebbe luogo - rimandata da domenica - la annunciata riunione di operai tipografi ed affini. Intervengono oltre una cinquantina. Parlo diffusamente il consigliere comunale Arturo Bosetti, col lusingo onore di coavvinzione e di parola; indicando ai compagni il dovere della fraternità, spiegando loro l'opportunità e l'interesse di costituire una completa e solida associazione. Dimostrò come solo coll'associazione

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII Capitale Sociale 28° Esercizio Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000,- Fondo di riserva 192.835.19 Totale L. 1.239.835.19

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for date (28 Febbraio, 31 Marzo), assets (ATTIVO), and liabilities (PASSIVO). Includes items like Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Conti Correnti fruitiferi, etc.

Udine, 3 aprile 1901. Il Sindaco A. Nimis, Il Presidente C. KECHLER, Il Direttore G. Merzagara

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emulo Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ritenuta mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Risparmio a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2% al 5 1/2% b) solo greggie e lavorate e casami di seta a 4 1/2% al 5 1/2% c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2% al 5 1/2% Cedole di Rendita Italiana a cedera a 2 1/2% al 5% Apri crediti in Conto Corrente garantita da deposito a 4% al 5% Riscote immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista a vendè Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Piegli suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Table showing Movimenti dei Conti Correnti fruitiferi. Columns: Esistenti al 28 febbraio 1901, Depositi ricevuti in marzo, Rimborzi fatti in marzo, Esistenti al 31 marzo.

Table showing Movimenti dei Depositi a Risparmio. Columns: Esistenti al 28 febbraio 1901, Depositi ricevuti in marzo, Rimborzi fatti in marzo, Esistenti al 31 marzo.

Totale L. 9.979.839.97

ora seguita la certezza che colui aveva soltanto minacciato nella persuasione forse di strapparle anche un piccolo accento, poiché ella non aveva saputo convincersi di tanta durezza d'animo; quanto aveva dimenticato, alle parole del padron di casa o ritornò a lei nell'odiosità sua. Come! Sarebbe davvero arrivato fino a scacciarla, fino a strapparla al suo babbo?

- No! no! - supplicò - Ella non può essere così cattivo con noi: no, ella attenderà ancora!

- E dopo? - interruppe il disumano. Dopo? E per questa domanda alla mente di Clelia si riaffacciò tutta la realtà brutale. Ba, ba, la Ba di suo padre! Ma no no, non l'avrebbero tolto al suo affetto, perché non voleva che gli morisse senza il conforto di lei, Ma! E si provò ancora per commoventi quell'essere che tutto limitava nel denaro. Inutilmente! E indispettito, la bruttura dell'anima: venale non s'ebbe più celar sotto l'apparenza dell'abituale melliflua freddezza e:

- Ho capito, provvederò io stesso! - interruppe duramente. Clelia lo guardò in volto e con improvvisa reazione, fieramente dirizzandosi della persona deltoata:

- Ma io non lo permetterò! - gridò! - Non lo permetterò, mai, mai! La dominava la pazzia del martirio e gli occhi le lampeggiavano della disperazione, che aveva provocata la rivolta in lei e le aveva messo nella voce e nel gesto della mano come una minaccia.

Colui sorride d'un sorriso che giunse a Clelia come una lama tagliente e dalle carni la penetrò giù, giù fino nell'anima e per quel sorriso comprese la forza dietro alla quale il perfido si trincerava. Straziò d'una tortura infinita la misera e alla mente le ritornarono le parole della lettera del Villanis: « da voi dipende tutto quello che comanderete ». Tutto, tutto! E riuilamente aggrappandosi a quanto in quel momento le balenava al pensiero:

- E se domani ella avrà quanto le debbo? - chiese.

- Eh, eh! - fece colui, fiammeggiando dagli occhi la regale cupidigia di cui solo vibrava la sua anima aveva - Domani! E come? -

- Che non la riguarda.

- E... perdonate - riprese egli, tornato alla smanciata cortesia nella voce ancor umile - Posso credermi? Non vi barlerete di me?

(Continua)

si possano migliorare le sorti e rialzare il decoro dei lavoratori del libro e del giornale.

Fu ascoltato con evidente interesse da tutti i presenti e approvativissimo, lasciando impressione efficace.

Le tabelle sporgenti — Il veto municipale — Una protesta?

Ci dicono che si sta organizzando una agitazione fra gli esercenti cittadini contro la nota disposizione municipale che proibisce tabelle reclame sporgenti più di 10 centimetri, e che sarà in vigore il 15 giugno.

Funerali. Solenni rievocarono le triste onoranze tributate alla egregia signora Teresa Cattolini vedova Belmonte, madre dell'assessore municipale sig. Antonio.

Apriva il corteo un drappello di pompieri e seguivano in seguito gli ornamenti di Tomadini, la confraternita, due splendide corone portate a mano; il corno e il corno portante la salma dell'estinto coperto di corone e fiancheggiato e seguito dalle anime della povera morta vestite di neri gramaglie.

Seguivano il carro oltre ad una numerosa schiera di parenti e di amici gran parte dei componenti la Giunta e il Consiglio comunale e diverse rappresentanze di associazioni cittadine.

Uno che va in cerca di gatto dal pastore.

Nel pomeriggio di ieri, Mad. Giovanni, d'anni 45, facchino presso la ditta Cantarutti transitava con un carretto a mano lungo il viale di passaggio fra la casa, Muzati e la Stazione ferroviaria. Lo scorse il vigile Marchettano e dichiarò la contravvenzione gli chiese la generalità. Presente al fatto si trovava certo Seravalle Carlo di Antonio, d'anni 22, oltreadore presso la ditta Dormisch, il quale avvicinato al Mad. lo esortò a non deporre le generalità.

Il vigile intimò al Seravalle di allontanarsi, ma non ottemperando questi all'ordine ricevuto, ed essendosi rifiutato egli stesso di dare le sue generalità, il vigile dovette ricorrere alla P. S. per averle.

Bei gusto a cercarsi così dei grattacapi!

Benevolenza. Il comm. dott. Antonio Tami di Roma, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte della sua carissima figlia Lidia Tami, deceduta il 6 marzo p. d. e per onorarne la memoria, ha rimesso lire 50 a questa Congregazione di Carità, che sentitamente ringrazia.

Sospensione del concorso ad otto posti d'ingegnere. L'Ufficio tecnico di finanza ci prega di pubblicare che il Ministero sospeso a tempo indeterminato il concorso indetto per otto posti di Ingegnere di V. classe negli Uffici tecnici di Finanza.

Squalgrinaggio. Furono, dalle guardie di città, dichiarate in contravvenzione per addeamento al ltravvenzione Proscio Celestina fu Filiberto, d'anni 28, da Castelnuovo e Minuti Maria fu Antonio, d'anni 26, da Pozzuolo.

Terzetti. Vennero medicati all'Ospedale Mellini Emilio di Luigi, d'anni 24, calcoloso, per accidentale ferita da taglio al polso destro, guaribile in 5 giorni; Mazzoli Giovanni di Filippo, di anni 22, facchino alla stazione, per accidentale ferita al pollice destro, guaribile in 8 giorni; Degani Ivo di Antonio, d'anni 17, agente di negozio per accidentale ferita da taglio, al palmo della mano destra, guaribile in 10 giorni.

Ringraziamento. Giov. Battista Pellegrini e famiglia, nonché i congiunti Antonini e Indri, profondamente commossi ringraziano vivamente tutti coloro che vollero concorrere a rendere l'ultimo vanto alla loro cara estinta Adele. Uno speciale ringraziamento alla distinta signorina Elena Piccinini, intima amica della defunta, che fino all'ultimo istante le fu prodiga di assistenza e conforto.

Baternano pure la loro gratitudine a tutti coloro che gli furono larghi di conforti e di compianto nella luttuosissima circostanza.

Uno speciale ringraziamento dal fondo del cuore all'egregio e zelante medico dott. Ploth, che prestò tutto amore e arte durante la malattia della loro cara estinta.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica-pediatria. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantova, 84. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Teatro - Teatro Minerva - Udine.

«Il ballo in maschera». Ieri sera sono incominciate le prove d'insieme di questa notissima e bella opera verdiana. La nostra prima impressione è che gli artisti scritturati dall'impresa Bolzico forirono un buon complesso, omogeneo. L'orchestra, merco la valentia del direttore Salvatore Scassera — giovane maestro di gusti fini — promette bene. Tutto sommato è facile ritenere che avremo un buon spettacolo.

Ecco intanto l'elenco degli artisti col rispettivo ruolo nel «Ballo in maschera»: Amelia — Isabella Paoli. Ulrica — Felicina Da Blesio. Oscar — Nelma Mabel. Duca — Giuseppe Villalta. Conte — Modesto Alessandro. Samuel — Giuseppe Sorgi. Tom — Antonio Valpomi. Silvano — Federico Bonomi.

Cronaca giudiziaria CORTE D'ASSISE DI UDINE. Il mistero di Erto Casso.

Processo indiziario.

Presidente cav. Panizzoni, Giudici Sandrini e Costantini, P. M. cav. Castagna. Difensori l'avv. on. G. Girardini e Peter Ciriani di Spilimbergo. Capo dei giurati; Uscoi Domenico. Imputato: Filippo Ottavio detto Buazza fu Osvaldo, d'anni 25, macellaio di Erto-Casso. Testimoni d'accusa 26, di difesa 23, perito: Casor dott. Gino.

Udienza del 4 aprile.

Requisitoria del P. M.

Il cav. Castagna promette che ritira l'accusa di omicidio per il Filippo e si propone di sostenere che egli forse senza voler uccidere il Corona il quale si era introdotto di sorpresa nella sua stalla.

Egli abbandona la separazione del De Marta, perché non gli si può credere; ma si propone di dimostrare anche agli altri testimoni che Filippo è il colpevole.

Passa il esame con forza di ragionamento tutte le emergenze processuali e viene nella conclusione che il Filippo senza alcuna spinta, solo perché provocato, accoltò in quella sera il Corona.

Prende in esame le dichiarazioni di Filippo, il quale fin dal momento del suo arresto accampò di avere la notte del fatto partito nella stalla di Marinelli e dimostra con calda parola la inesistenza dell'alibi.

Chiude invocando che la giustizia colpisca il De Marta e dicendo egli ancora si aspetta una parola dall'accusato che chiarisca il mistero.

L'arringa dell'avv. Ciriani.

Il giovane avvocato di Spilimbergo riassume con arte magistrale la causa, rilevando le contraddizioni del De Marta sostiene che il processo è ancora allo stato indiziario.

L'opinione pubblica — dice — in questa causa che non crede alle asserzioni del De Marta ed anzi lo incolpa.

Ha parole vive contro l'accusa, che dichiarò fantasia del Filippo la setta denominata la «spongiera», la cui esistenza in Erto venne all'udienza luminosamente provata.

Con analisi fine descrive l'ambiente di Erto, ambiente quasi inverosimile; a qui fa una lunga critica, ai testi ed al P. M. che abbandonò il teste d'accusa Antonio De Marta.

Ricostruita la scena del fatto in cui il Corona rimase ferito dal De Marta e l'interpretazione da darsi alle ultime parole del morto: fradel te me g'd mazzà, dimostra come il Filippo abbia pienamente provato l'alibi.

Conchiude: Noi della difesa, convinti dell'innocenza del Filippo, attendiamo il vostro verdetto colla fiducia di aver difeso una causa santa.

L'on. Girardini.

L'on. Girardini coll'usata elevatezza di forma e di concetti dimostra la contraddizione in cui incorre il P. M. nel sostenere che l'accusato aveva commesso l'omicidio per impeto, ed augurando che la giustizia riuscisse anche per lo stesso fatto avere il complice De Marta la cui complicità implicherebbe un mandato ad uccidere ed escluderebbe l'omicidio.

indizi concomitanti, nonché l'effetto delle molteplici e gravissime contraddizioni. Confuta gli argomenti del P. M. e la sua interpretazione delle ultime parole dal momento al De Marta. Arguisce che il Corona ucciso, ed il De Marta erano evidentemente solidali in un proposito sinistro per cui andavano correndo nelle stalle di Erto qualcuno che doveva essere la loro vittima; come entrambi siano entrati nella stalla Fumat, dove poi il Corona fu ferito; anche dalla posizione delle ferite deduce che il feritore doveva essere il De Marta.

Chiude chiedendo verdetto completamente favorevole al suo difeso.

Il riassunto.

Il Presidente cav. Panizzoni dopo la lettura dei quesiti che erano parecchi, fece un diligentissimo, imparziale riassunto del processo.

Verdetto e sentenza.

Alle ore 4 e mezza i giurati si ritirano per deliberare e dopo un quarto d'ora rientrano con un verdetto negativo su tutti i quesiti, proposti così la Corte assolve il Filippo ordinando l'immediata scarcerazione.

Ed il Filippo tutto commosso viene condotto nella sala degli avvocati.

Il verdetto fece buona impressione generalmente.

NOTIZIE E DISPACCI

Le feste di Tolone.

La visita del duca di Genova a Loubet — le deputazioni della colonia italiana.

Tolone 4 — E' stato stabilito che nel pomeriggio del 10 corr., mentre il Duca di Genova lascerà la Lepanto per recarsi a visitare Loubet, sarà salutato da tutte le navi della squadra con ventun colpi di cannone.

All'arsenale, dove il Duca di Genova sbarcherà, gli verranno resi gli onori da un battaglione di fanteria di marina. Il duca di Genova si recerà in vettura presidenziale, scortata da uno squadrone di cavalleria, alla prefettura marittima, dove un battaglione di fanteria con bandiera e musica gli renderà gli onori.

Nella giornata del 12, il duca di Genova riceverà a bordo della Lepanto la deputazione della colonia italiana di Tolone, Marsiglia e Nizza, offrendo alla sera un pranzo alle notabilità italiane.

Chi era il banchiere scappato.

Genova 4 — Il noto banchiere scomparso di cui si parla, è il banchiere Merlino, proprietario di una casa pegni a San Paulo nel Brasile.

Egli è fuggito con mezzo milione, insieme alla nota attrice Emma Riccardini, sua amante.

La polizia, ritenendoli avviati a Buenos Ayres, avvisò quella autorità, ma vi giunse solo la Riccardini alla quale vennero sequestrati vestimenti, gioielli e titoli.

Il banchiere è irripetibile.

Un anarchico consegnato.

Cano 4 — Questa mattina, col primo treno in partenza da Lugano alle 4,10, l'anarchico Jaffei, scortato da numerosi gendarmi ticinesi, venne accompagnato al confine e consegnato alle autorità italiane, al delegato di P. S. della stazione internazionale di Chiasso.

Jaffei ammantato, fu accompagnato in vettura alle carceri.

FRA LIBRI E CARTE

«La Scuola per la vita». — Bollettino quindicinale del Collegio militarizzato «A. Gabelli» — sommario del num. 23 (1° aprile).

Il mio e il tuo. (A. Gabelli) — Il brontolone. (Arturo Errani) — Il conte Verde. (Felice Mondani) — È morto il Re. (A. Lisicarielli) — Cronaca della Quindicina. (Fortunio) — Bollettino del Collegio. (La Direzione) — Giochini della quindicina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 4 - 4 - 1901; ore 9 ore 15 ora 21 ore 54. Tabella con dati meteorologici: Alto m. 116,10; Umidità relativa; Stato del cielo; Temperatura; Direzione del vento; Tendenza; Pressione; Direzione del vento; Tendenza.

Enrico Mercolati, Direttore responsabile.

OLI SASSO SONO QUINCI PERFETTI. GARANTITI DI PURA OLIVA. Preparati in Udine. 61 spedizioni in seguito da Gg. S. 15 e 25. Artisticamente illustrato, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco n. 2. 15. Corona L. 1. 25. Scorpione n. 1. 17. Il mille note. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagiate da soli Gg. S. supplemento di L. 2. In bottiglie da Gg. S. ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Marzo gratis. Pagamento verso assegno o cartolina-valuta di L. 10,00 - 9,50 - 9,10 rimessa in contanti.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. I ciclisti e gli alpinisti non si mettono in cammino senza LIEBIG, il migliore dei ricostituenti.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Pasta N. 3.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo

con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al «Leon Bianco».

Di tale passaggio avverte la spottabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla trasalierà per cattivarsi l'ambita preferenza. Tolmezzo, 1 marzo 1901.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e ripomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bossaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Offelleria Dorta & Comp.

Premiata con diploma d'onore speciale Udine, Mercatovecchio, n. 1.

Avvisiamo la nostra clientela di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle nostre ormai ben apprezzate

FOCACCIE

Si eseguono spedizioni per l'interno ed estero. Fratelli Dorta & Comp.

Se tossite prendete le PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI

a base di lattucario.

Si vendono in Udine nella Farmacia «Alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO, DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiwech DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguita insegna a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc.

VINCENZO MATTIONI Pittore-Decoratore con Laboratorio in Via Praetorius, 2.

